



Città di Lucca



PRIMA LA CASA

GUIDA AI SERVIZI

Housing Sociale, Accoglienza e Marginalità



Settore 2 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

U.O. 22 Servizi Housing Sociale, Accoglienza e Marginalità



COMUNE DI LUCCA

Guida ai servizi dell'U.O. 2.2 Housing Sociale, Accoglienza e Marginalità
Settore Dipartimentale 2 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia
Via Santa Giustina, 32, Lucca

Maggio 2020

Alla progettazione, realizzazione e stesura della presente guida hanno collaborato:

- Graziano Angeli
- Federico Anselmi
- Filippo Battaglia
- Sarah Brunelli
- Daniela Fontana
- Laura Gianni
- Aldo Intaschi
- Toumna Mohamed Lamine
- Federica Nanì
- Cinzia Nelli
- Stefania Puccinelli
- Sara Quilici
- Carla Sargenti

INTRODUZIONE

Una casa non è solo un edificio. E neppure solo un posto dove dormire. Avere una casa, avere uno spazio sicuro in cui vivere, rappresenta il presupposto necessario affinché ogni persona possa costruire la propria autonomia basandola sull'esercizio di alcuni dei diritti fondamentali come quello al lavoro e alla salute.

Dell'importanza dell'aver una casa si scrive nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, che all'articolo 25 stabilisce come "Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari". E se l'Unione Europea "riconosce e rispetta il diritto all'assistenza abitativa" nella sua Carta dei Diritti Fondamentali, è anche la nostra Consulta a citare più volte, nelle sue sentenze, il diritto delle persone ad avere un'abitazione.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale a tutela di chi non può permettersi un'abitazione di proprietà o in affitto a prezzi di mercato rappresenta non solo una delle modalità per garantire i diritti di cittadinanza, compito affidato alle pubbliche istituzioni dalla Costituzione e di cui ci facciamo interpreti con orgoglio, ma è anche espressione della convinzione che tutte le persone devono essere messe in condizione di vivere con dignità e di partecipare a pieno titolo con il proprio contributo alla crescita della nostra comunità.

Grazie al lavoro dell'Ufficio Housing Sociale gli interventi del Comune di Lucca si sono moltiplicati, trasformandosi progressivamente in azioni sempre più innovative per dare risposte a bisogni sempre più complessi e a fragilità sempre più articolate.

Gli strumenti sono tanti e diversi, dal bando per l'assegnazione degli alloggi ERP a quello dedicato ai contributi affitto, passando per i progetti di Co - housing, gli interventi di inclusione sociale e per la marginalità estrema, fino al lavoro dedicato al supporto a donne sole in difficoltà, all'Housing First per le persone senza dimora e alla mediazione condominiale.

In questo percorso costruito con passione abbiamo camminato fianco a fianco con tanti enti del Terzo Settore, che con la loro collaborazione ci hanno permesso di avviare servizi e progetti essenziali per far fronte alla crescente difficoltà vissuta da diverse fasce della popolazione. Oggi essi rappresentano anche uno strumento importante per affrontare le ripercussioni della crisi causata dall'emergenza Covid - 19 e per guardare ad un futuro in cui un numero crescente di persone avrà necessità del nostro supporto. È un lavoro che prosegue, in sintonia, con l'obiettivo di realizzare azioni incisive ed efficaci, che rispondano ai molteplici bisogni che l'evolversi della società ci sta consegnando.

Questa guida, pensata e preparata dall'Ufficio Housing Sociale del Comune di Lucca, è uno strumento in grado di dare risposte immediate e comprensibili: informazioni utili non solo ai cittadini, ma anche ad associazioni, enti e sindacati. È un altro tassello dell'impegno condiviso per costruire, insieme, il cambiamento concreto in una comunità che crede profondamente nel valore della tutela di chi è più fragile. Buona lettura!

*L'Assessora alle Politiche Sociali,
Interventi sulle Vecchie e Nuove Povertà
e Politiche della Casa
Valeria Ciglioli*

PREMESSA

Il Comune di Lucca profonde molte energie e risorse per promuovere il benessere di tutte le cittadine e i cittadini, al fine di migliorare la qualità della loro vita e di quella di tutta la comunità locale. Negli ultimi anni, l'attenzione è stata posta in particolar modo sulle fragilità che la crisi economica, il cambiamento del mondo del lavoro e lo sfaldamento dei legami sociali hanno reso più evidenti.

È in questo spaccato della società contemporanea, di cui anche la nostra città fa parte, che si collocano i servizi di housing sociale, accoglienza e attenzione alla marginalità che la U.O. 2.2 ha sviluppato. L'intento è quello di creare progetti sempre più focalizzati sulle esigenze delle singole persone, incentivando e rafforzando le reti di protezione, sia familiari che costituite dagli enti del Terzo Settore attivi sul territorio.

Attuando simili politiche, l'Amministrazione Comunale ritiene di poter incidere sulle condizioni di reddito dei soggetti destinatari degli interventi, sulla salvaguardia dei diritti sociali e di cittadinanza e sullo sviluppo del benessere dell'intera collettività.

In che modo? Garantendo a coloro che si trovano in una situazione di disagio socio - economico un sostegno attivo e concreto, indispensabile per avviare un percorso volto al recupero graduale della propria autonomia.

L' U.O. 2.2 ha realizzato la presente guida per informare e orientare sulle iniziative promosse e sulle opportunità messe a disposizione, con un focus specifico sulle finalità, i requisiti e le modalità di accesso ai servizi offerti.

Per gli operatori della U.O. 2.2

Il Responsabile Aldo Intaschi

Per facilitare la comprensione della guida, il testo è stato organizzato e suddiviso nelle seguenti macro - voci:



**INTERVENTI EROGATI ATTRAVERSO
BANDI PUBBLICI: BANDO ERP E BANDO
AFFITTO**



**INTERVENTI EROGATI AI CITTADINI IN
CONDIZIONE DI DISAGIO ABITATIVO**



**INTERVENTI INNOVATIVI DI HOUSING
SOCIALE**



INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE



**INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E
INTEGRAZIONE PER LA POPOLAZIONE
STRANIERA**



REGISTRI ENTI DEL TERZO SETTORE



**ENTI CONVENZIONATI, TAVOLO
MARGINALITÀ, ORGANIZZAZIONI
SINDACALI E ACCORDI TERRITORIALI**



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (BANDO ERP)

COS'È L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica siti nel territorio del Comune di Lucca sono abitazioni di proprietà comunale che vengono assegnate ai cittadini in condizione disagiata, con canoni di locazione calcolati in base alla situazione socio - economica del loro nucleo familiare.

CHI GESTISCE IL PATRIMONIO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica, nonché quelle relative alle nuove realizzazioni, sono esercitate dalle amministrazioni comunali in forma associata nei Livelli Ottimali Di Esercizio (L.O.D.E.). Per i 33 Comuni della Provincia di Lucca, queste attività sono svolte dal L.O.D.E. Lucchese, organo di indirizzo politico la cui assemblea raccoglie i rappresentanti di tutti i suddetti enti.

COS'È E.R.P. LUCCA S.R.L.

Il Lode Lucchese ha istituito la società E.R.P. Lucca S.r.l., soggetto gestore di tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a cui sono affidate la manutenzione e la gestione amministrativa di questi ultimi, ma anche ciò che riguarda le nuove realizzazioni.



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (BANDO ERP)

COS'È IL BANDO ERP

L'Amministrazione Comunale provvede, almeno ogni quattro anni, all'emanazione e alla pubblicazione del bando di concorso per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Si occupa inoltre di emanare bandi di aggiornamento biennali o annuali in base alla periodica rilevazione delle sopravvenute esigenze abitative riscontrate nell'area di riferimento.

REQUISITI

A poter partecipare sono cittadini italiani, o di uno Stato membro dell'UE o ancora cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno. Questi ultimi, alla data di pubblicazione del bando, devono essere residenti o svolgere attività lavorativa nel Comune di Lucca.

Per poter concorrere all'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica si devono inoltre soddisfare i requisiti previsti dalla normativa vigente (L.R.T. 2/2019), che riguardano in particolare:

- la situazione economica e patrimoniale dell'intero nucleo familiare;
- l'assenza di condanne penali, come meglio definite dalla citata Legge.

MODULISTICA

Coloro che soddisfano le condizioni sopra illustrate possono presentare domanda nel periodo di apertura del bando.



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (BANDO ERP)

Il modulo da utilizzare è unicamente quello disponibile, in forma cartacea, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e presso l'Ufficio Casa, in formato digitale, sul sito internet del Comune (<http://www.comune.lucca.it>).

DOCUMENTI DA ALLEGARE

Lo schema di domanda, debitamente compilato e sottoscritto, deve essere corredato dai documenti che attestino i requisiti richiesti dal bando.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Il modulo, accompagnato da tutti gli allegati sopra citati e dalla marca da bollo, deve pervenire all'Amministrazione, pena l'esclusione, entro la data indicata nel bando, secondo le modalità in esso dettagliate.

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le richieste sopraggiunte entro i termini vengono verificate dall'ufficio competente per controllarne la completezza e la regolarità. Sulla base della documentazione prodotta dall'interessato, vengono assegnati i punteggi secondo quanto previsto nel bando, tenendo conto delle condizioni sociali, economiche, familiari, abitative e di storicità di presenza (residenza nel Comune, presenza in graduatorie precedenti e/o in alloggio ERP in utilizzo autorizzato) del nucleo familiare.



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (BANDO ERP)

Conclusa l'istruttoria, viene approvata la graduatoria provvisoria e affissa all'albo pretorio. Una volta terminato l'esame di eventuali ricorsi, viene approvata e pubblicata la graduatoria definitiva.

ASSEGNAZIONE E CONSEGNA DEGLI ALLOGGI

La graduatoria definitiva viene utilizzata per l'attribuzione degli alloggi messi in disponibilità da E.R.P. Lucca S.r.l. In questo frangente possono verificarsi degli scorrimenti di posizione determinati dal fatto che le assegnazioni, così come stabilito dalla Legge, devono essere effettuate considerando anche la composizione del nucleo familiare in relazione ai vani utili, all'ubicazione e alla collocazione degli immobili disponibili.


Le abitazioni, consegnate agli aventi diritto dall'ente gestore, possono essere di nuova costruzione o di risulta.

CONTRATTO DI LOCAZIONE E DETERMINAZIONE DEL CANONE

Il contratto di locazione viene stipulato direttamente con E.R.P. Lucca S.r.l. Vi sono quattro tipologie di canone, ai sensi della normativa vigente, ossia la L.R.T. 2/2019. Queste sono calcolate sulla base della situazione socio - economica e delle condizioni soggettive del nucleo familiare, nonché in relazione alle condizioni oggettive dell'alloggio in questione.



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (BANDO ERP)



Nell'individuazione degli alloggi da assegnare, il Comune persegue l'obiettivo della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico e del soddisfacimento delle necessità abitative dei nuclei familiari, tenendo conto altresì del contesto abitativo. Il fine è quello di assicurare la massima integrazione e coesione sociale, nonché la pacifica convivenza.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA

0583 442618 csargenti@comune.lucca.it

0583 442588 lgianni@comune.lucca.it



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE (BANDO AFFITTO) (EX ART. 11, L. 431/1998)

COS'È

Publicato con cadenza annuale sul sito del Comune, rappresenta il principale strumento di sostegno alla locazione privata per agevolare i cittadini titolari di un regolare contratto di affitto che si trovano in una condizione di sofferenza economica.

È finanziato dalla Regione Toscana e i Comuni hanno la possibilità di integrare il fondo incrementandolo con stanziamenti propri. Negli ultimi anni, l'Amministrazione Comunale di Lucca ha aumentato la compartecipazione, destinando maggiori risorse a questa misura.

Il contributo non può essere cumulato con altri benefici pubblici erogati a titolo di sostegno alla locazione.

L'eventuale assegnazione in favore di soggetti inseriti nelle graduatorie ERP in vigore non pregiudica in alcun modo la posizione da loro acquisita in esse.

REQUISITI

Possono presentare domanda cittadini italiani, o di uno Stato membro dell'UE o ancora cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno. I requisiti necessari per poter concorrere riguardano in particolare:



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE (BANDO AFFITTO) (EX ART. 11, L. 431/1998)

- la residenza anagrafica (obbligatoriamente nel Comune di Lucca, nell'immobile con riferimento al quale si richiede il contributo);
- l'esistenza di un contratto di locazione regolare;
- una situazione economica e patrimoniale dell'intero nucleo familiare che rientri in determinati parametri.

MODULISTICA

Chi soddisfa le suddette condizioni può partecipare durante il periodo di apertura del bando utilizzando unicamente i moduli predisposti dal Comune. Questi ultimi vengono distribuiti in forma cartacea presso:

- l'Ufficio Casa, Via S. Giustina, n. 32
- l'Ufficio U.R.P., Via del Moro, n. 17

Al contempo, sia il bando che la domanda vengono pubblicati sul sito internet del Comune.



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE (BANDO AFFITTO) (EX ART. 11, L. 431/1998)

DOCUMENTI DA ALLEGARE

I moduli di domanda debitamente compilati e sottoscritti devono essere corredati dai seguenti documenti:

- copia di un documento d'identità del richiedente;
- ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del canone di locazione per le mensilità indicate nel bando;
- contratto di locazione regolarmente registrato;
- ricevuta dell'avvenuta registrazione del contratto per l'anno antecedente la pubblicazione del bando o attestazione di adesione al regime della cedolare secca;
- copia del permesso di soggiorno con validità almeno biennale.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Tutto il materiale deve pervenire, pena l'esclusione, entro la data indicata nel bando e secondo le modalità in esso dettagliate.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande sopraggiunte entro i termini vengono verificate dall'ufficio competente relativamente alla loro completezza e regolarità. Successivamente viene stilata una graduatoria provvisoria suddivisa in Fascia A e B secondo i seguenti criteri:



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE (BANDO AFFITTO) (EX ART. 11, L. 431/1998)

- per essere inseriti nella FASCIA A, il valore ISE deve essere uguale o inferiore all'importo corrispondente a due pensioni minime I.N.P.S., mentre l'incidenza del canone sul valore ISE non può essere inferiore al 14%;
- per essere inseriti nella FASCIA B, il valore ISE deve essere compreso tra l'importo corrispondente a due pensioni minime I.N.P.S. e il valore massimo indicato nel bando, mentre l'incidenza del canone sul valore ISE non può essere inferiore al 24%.

Conclusa l'istruttoria, il Dirigente approva la graduatoria in questione, che viene poi affissa all'albo pretorio. Una volta concluso l'esame di eventuali ricorsi, viene approvata e pubblicata la graduatoria definitiva.


DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I contributi vengono attribuiti secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria definitiva nei limiti delle risorse annue disponibili, fino a esaurimento delle stesse.

Condizione per l'erogazione della somma assegnata è la presentazione da parte dei beneficiari delle ricevute attestanti l'avvenuto pagamento del canone di locazione relativo ai mesi per i quali è prevista l'emanazione del contributo stesso.



**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A INTEGRAZIONE
DEL CANONE DI LOCAZIONE (BANDO AFFITTO)
(EX ART. 11, L. 431/1998)**



Lo strumento principale di sostegno alla locazione privata volto ad agevolare quei cittadini titolari di un regolare contratto di affitto che si trovano in una condizione di sofferenza economica.



**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA
0583 442635 sbrunelli@comune.lucca.it**



INTERVENTI EROGATI AI CITTADINI IN CONDIZIONE DI DISAGIO ABITATIVO

Sono interventi di carattere socio - economico erogati ai cittadini in carico al Servizio Sociale Professionale che vivono situazioni di disagio abitativo. Vengono realizzati sulla base di un progetto individuale, condiviso e concordato con il beneficiario stesso.

In questo frangente è importante citare:

- **SEGRETIARIATO SOCIALE**
- **CONTRIBUTO AFFITTO PER EMERGENZA ABITATIVA**
- **CONTRIBUTO PER MOROSITÀ INCOLPEVOLE**



SECRETARIATO SOCIALE

COS'È

Il Segretariato Sociale svolge un'attività informativa e di consulenza sui Servizi Sociali e Assistenziali presenti sul territorio.

Rappresenta dunque la porta unitaria di accesso al complesso mondo dei Servizi Sociali: uno spazio di incontro finalizzato a conciliare i bisogni delle persone e le risposte adeguate. Il suo operato è completamente gratuito ed è destinato ai residenti nel Comune di Lucca che hanno necessità di affrontare un bisogno, anche di tipo abitativo.

COSA FA

- accoglie e ascolta;
- informa sulle modalità e i requisiti per l'accesso ai Servizi Sociali, ai contributi e alle agevolazioni economiche e tariffarie;
- orienta sulle opportunità sociali e socio - sanitarie disponibili in zona, sui modi e i requisiti di accesso; talvolta accompagna gli utenti che desiderano coglierle, curandosi della loro presa in carico;
- mette in contatto i cittadini con il Servizio Sociale.

**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
SECRETARIATO SOCIALE,
CAMPO DI MARTE - Edificio C, 4° piano
Tel. 0583 442554 - H24
segretariatosociale@comune.lucca.it**





CONTRIBUTO AFFITTO PER EMERGENZA ABITATIVA

COS'È

È uno strumento pensato in particolare per coloro che non hanno un luogo in cui vivere o che rischiano di perderlo. Viene infatti utilizzato dall'Amministrazione Comunale per aiutare quei nuclei che stanno affrontando un'emergenza abitativa; fa inoltre da sostegno al Servizio Sociale Professionale per i casi che presentano problematiche relative al disagio alloggiativo.

Il servizio può essere attivato in varie modalità e contesti: nella mediazione tra inquilini e proprietari, sottoforma di contributo per il pagamento del canone mensile o, nei casi in cui sia necessario stipulare un nuovo contratto di locazione a seguito di un avvenuto sfratto, per il versamento della caparra.

In questi ambiti, l'assistente sociale di riferimento dell'Ufficio Casa può predisporre un progetto sociale personalizzato e concordato con il cittadino stesso, da sottoporre successivamente alla valutazione della commissione tecnica per la concessione del beneficio.

Qualora la questione sia così complessa da non abbracciare esclusivamente il frangente abitativo, i Servizi Sociali, congiuntamente all'Ufficio Casa, possono utilizzare lo strumento del progetto sociale condiviso come forma di



CONTRIBUTO AFFITTO PER EMERGENZA ABITATIVA

supporto ad ampio raggio, per garantire ai soggetti coinvolti un'azione a tutto tondo.

REQUISITI

La prima condizione da soddisfare è la sussistenza di una situazione di emergenza abitativa. In tal caso, i requisiti minimi ed essenziali richiesti sono i seguenti:

- essere residenti nel Comune di Lucca da almeno due anni (solo per i casi che abbisognano di interventi urgenti e indifferibili per Legge è sufficiente la residenza senza alcun limite temporale);
- essere titolari di un regolare contratto di locazione ad uso abitativo riferito all'alloggio indicato come propria residenza anagrafica;
- essere disponibili a sottoscrivere un progetto sociale condiviso con il Servizio Sociale Professionale;
- non avere nel proprio nucleo familiare componenti titolari di beni mobili registrati il cui valore complessivo sia superiore a 25.000 euro;
- non essere assegnatari di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica;
- non essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione relativamente ad alloggi ubicati in Italia o all'estero.



CONTRIBUTO AFFITTO PER EMERGENZA ABITATIVA

COME SI ACCEDE

Per poter accedere a questa misura è necessario innanzitutto essere presi in carico dal Servizio Sociale Professionale.

Se ancora non lo si è, il primo passo da fare è rivolgersi al Segretariato Sociale, incaricato di approntare una prima analisi del caso. Nell'eventualità in cui si delinei una situazione di emergenza abitativa, potrà essere chiamato in causa l'assistente sociale operante presso l'Ufficio Casa. Quest'ultimo si occuperà dell'avvio di un percorso ad hoc, in cui il bisogno espresso verrà esaminato e affrontato.

Per tutti coloro che invece sono già in carico, sarà l'assistente sociale di riferimento a mettersi in contatto con l'Ufficio Casa per richiederne il supporto.

DURATA

I suddetti interventi rivestono un carattere temporaneo e straordinario: rappresentano una mano tesa alle famiglie per permettere loro di superare la condizione emergenziale. Il contributo è perciò erogabile per un periodo massimo di sei mesi, prorogabile per ulteriori sei mesi qualora sia valutata la necessità di un lasso di tempo più lungo per la realizzazione del progetto di autonomia.



CONTRIBUTO AFFITTO PER EMERGENZA ABITATIVA



Qualora la situazione di disagio abitativo in cui si trova il cittadino sia particolarmente complessa, i Servizi Sociali, congiuntamente all'Ufficio Casa, utilizzano lo strumento del progetto sociale condiviso quale forma di sostegno sviluppata in stretta collaborazione con il destinatario stesso dell'intervento.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA

0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it

0583 442610 fanselmi@comune.lucca.it

0583 442635 sbrunelli@comune.lucca.it



CONTRIBUTO PER MOROSITÀ INCOLPEVOLE

COS'È

Per morosità incolpevole si intende una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

A questo proposito, con il Decreto Legge 102/2013 (art. 6, c. 5), convertito con modificazioni dalla Legge 124/2013, è stato istituito il Fondo Nazionale Inquilini Morosi Incolpevoli, destinato ai Comuni ad alta tensione abitativa. Tramite quest'ultimo è possibile offrire un supporto economico a coloro che si trovano a fronteggiare uno sfratto determinato dalle cause sopra citate.

Tali risorse possono essere infatti adoperate per pagare la morosità accumulata e le spese legali sostenute dal locatore per il procedimento in questione, fino a un massimo di 8.000 euro. Nel caso in cui non si riesca a raggiungere un accordo con il proprietario di casa, è possibile utilizzare il Fondo per far fronte ai costi per la stipula di un nuovo contratto di locazione o per assicurare un'altra idonea soluzione abitativa.

REQUISITI

Per accedere al contributo per morosità incolpevole è necessario:



CONTRIBUTO PER MOROSITÀ INCOLPEVOLE

- 1) essere un cittadino italiano, o di uno Stato membro dell'UE, o ancora di uno Stato non appartenente all'Unione Europea (in tal caso è richiesto il regolare permesso di soggiorno);
- 2) essere in possesso di una certificazione ISE - ISEE aggiornata i cui valori non siano superiori rispettivamente a 35.000 e 26.000 euro;
- 3) essere titolare di un contratto di locazione di edilizia privata avente ad oggetto un'unità immobiliare ad uso abitativo (ad esclusione di quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) situata nel territorio del Comune di Lucca;
- 4) essere destinatari di un provvedimento di sfratto per morosità;
- 5) essere residenti nell'alloggio oggetto della procedura di sfratto;
- 6) trovarsi in una delle seguenti situazioni:
 - licenziamento, ad esclusione di quello per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo e ad esclusione delle dimissioni volontarie (tranne nel caso in cui siano da ricondursi a una prolungata mancata retribuzione);
 - accordi aziendali o sindacali con riduzione dell'orario di lavoro;
 - cassa integrazione;
 - collocazione in stato di mobilità;
 - mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;
 - cessazione di attività libero - professionali o di impresa o consistente flessione dell'attività e, conseguentemente, del reddito derivante;



CONTRIBUTO PER MOROSITÀ INCOLPEVOLE

- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito o la necessità di far fronte a spese mediche e assistenziali di particolare rilevanza;
- modificazione del nucleo familiare con perdita di una fonte di reddito;
- altre situazioni di diminuzione di capacità reddituale connesse al peggioramento della condizione economica generale, attestate da relazione dei Servizi Sociali.

7) non essere titolari per una quota superiore al 30% di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su immobili ad uso abitativo siti sul territorio nazionale.

COME SI ACCEDE

Il primo passo da compiere è rivolgersi ai Servizi Housing Sociale e fissare un appuntamento con l'operatore preposto alla valutazione dei casi. In questo modo si potranno ricevere tutte le informazioni utili per la compilazione del modulo di richiesta, da consegnare poi all'Ufficio Protocollo del Comune di Lucca.



CONTRIBUTO PER MOROSITÀ INCOLPEVOLE



Alle famiglie in possesso dei requisiti richiesti, la misura ha permesso il risanamento del debito con il proprietario di casa o comunque una transazione con lo stesso (obiettivo non possibile con le risorse ordinarie del contribuito in conto affitto), ottenendo così la cancellazione della procedura di sfratto in corso.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA
0583 442610 cnelli@comune.lucca.it
0583 442635 sbrunelli@comune.lucca.it



INTERVENTI INNOVATIVI DI HOUSING SOCIALE

COSA SONO

L'Amministrazione Comunale è promotrice di iniziative destinate a sostenere situazioni di disagio personale, familiare e sociale che hanno origine dalla mancanza di un alloggio dignitoso.

È in questo contesto che si inseriscono gli interventi innovativi di Housing Sociale, realizzati in stretta collaborazione con Fondazione Casa Lucca.

Con il termine "Housing Sociale" si identificano quelle attività immobiliari e urbanistiche volte a favorire percorsi di inclusione nei contesti abitativi. L'obiettivo principale è quello di garantire ai soggetti coinvolti il benessere abitativo e l'integrazione sociale.

L'Housing Sociale mira dunque a rispondere più efficacemente alla duplice esigenza di abitazione e sostenibilità dei costi di locazione, con particolare attenzione ai nuclei familiari che non riescono ad accedere al mercato privato.



INTERVENTI INNOVATIVI DI HOUSING SOCIALE

FONDAZIONE CASA LUCCA

Fondazione Casa Lucca svolge attività di accompagnamento e orientamento ai servizi nei casi di disagio abitativo, nonché attività di mediazione socio - abitativa negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e nei diversi progetti specifici sull'abitare.

Oltre a ciò, questo soggetto si occupa della realizzazione e della gestione di un patrimonio immobiliare destinato a dare ospitalità di breve, medio o lungo periodo (alloggi a canone sociale, abitazioni per accoglienze temporanee e progetti di co - housing).

ATTIVITÀ

Le principali azioni svolte in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e altri enti del Terzo Settore sono:

- **AGENZIA SOCIALE PER LA CASA**
- **MEDIAZIONE CONDOMINIALE E SOCIALE**
- **PROGETTI DI CO - HOUSING**
- **INTERVENTI PER PERSONE SENZA DIMORA: HOUSING FIRST**



AGENZIA SOCIALE PER LA CASA

COS'È

Per venire in aiuto di coloro che, per vari motivi, si trovano in difficoltà a trovare un alloggio per sé e per la loro famiglia, l'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione dell'Agenzia Sociale per la Casa. Quest'ultima fa da intermediaria tra le persone in cerca di locazione e il mercato immobiliare privato.

L'Agenzia Sociale per la Casa lavora in stretta collaborazione con il Servizio Sociale dell'Ufficio Casa ed è parte attiva della progettazione condivisa con il cittadino. Si occupa in particolare di accompagnare l'utente nel reperimento di un immobile da affittare a un canone accessibile, nella fase di stipulazione del contratto di locazione e nella definizione di un adeguato progetto abitativo.

FINALITÀ

L'Agenzia Sociale per la Casa ha le seguenti finalità:

1. aiutare singoli e nuclei familiari in cerca di un alloggio sul mercato immobiliare privato a superare eventuali ostacoli, come:
 - difficoltà culturali, sociali o economiche
 - mancanza di conoscenze contrattuali o territoriali
 - insufficienti relazioni familiari o sociali;



AGENZIA SOCIALE PER LA CASA

2. ricercare proprietari che accettino di mettere a disposizione immobili ad uso abitativo e mantenere rapporti con questi ultimi;
3. realizzare iniziative promozionali e culturali al fine di incentivare la locazione di unità immobiliari a canone agevolato.

COME SI ACCEDE

Il cittadino può accedere al servizio presentandosi all'apposito sportello in Via Della Rosa n. 42 nei giorni di apertura.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
AGENZIA SOCIALE PER LA CASA,
VIA DELLA ROSA, N. 42, LUCCA
Martedì 15:00 - 18:00 Giovedì 10:00 - 13:00
U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA
0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it
0583 442932 fbattaglia@comune.lucca.it



MEDIAZIONE CONDOMINIALE E SOCIALE

COS'È

La mediazione si può definire come un contenitore all'interno del quale si collocano interventi diversi che hanno come comune denominatore il coinvolgimento delle persone nel luogo e per il luogo in cui vivono. Comprende percorsi di accompagnamento sociale mirati, rivolti ai singoli e alle famiglie, iniziative educative e di animazione per diverse fasce di età, fino all'affiancamento nell'autogestione dei condomini ERP.

Il fine ultimo è quello di migliorare la qualità dell'abitare incoraggiando la partecipazione dei residenti e di quanti – associazioni e non solo – credono sia importante fare dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica realtà di apertura sociale.

Negli ultimi anni è cresciuto non solo il numero dei siti ERP interessati dalla mediazione condominiale, ma anche quello dei soggetti del Terzo Settore e del privato sociale che collaborano a vario titolo alla realizzazione di progetti di socialità sul territorio.

Questa tipologia di interventi è pensata in particolare per il perseguimento dei seguenti intenti:

- contenere e abbassare il livello di conflittualità attraverso attività di mediazione e di promozione della sicurezza nei contesti abitativi;



MEDIAZIONE CONDOMINIALE E SOCIALE

- facilitare le relazioni tra inquilini, ente gestore e Comune, sviluppando nuove forme organizzative che facilitino l'ascolto, l'informazione e la presa in carico condivisa delle diverse esigenze;
- prevenire e ridurre le situazioni di morosità, sperimentando azioni innovative che favoriscano percorsi di autonomia lavorativa e familiare, in collaborazione con i soggetti preposti presenti sul territorio;
- attivare servizi di prossimità laddove le persone vivono, facilmente raggiungibili e coerenti con i loro bisogni;
- sostenere e ampliare i processi di partecipazione e far crescere una cultura di cura del proprio alloggio, nonché degli spazi e dei beni comuni.

DOVE

Attualmente la mediazione condominiale è svolta presso i siti di Pontetetto, Piazzale Sforza e presso "Il Manichino" a Saltocchio.

ATTIVITÀ

Oltre a quanto già specificato, i mediatori condominiali sono impegnati anche in iniziative che interessano zone come San Vito e Montuolo.

Essi conducono inoltre un'importante attività a supporto dei Servizi Sociali per quanto riguarda l'accompagnamento all'abitare di nuclei familiari con esigenze particolari.



MEDIAZIONE CONDOMINIALE E SOCIALE

Gli interventi di mediazione sociale e accompagnamento all'abitare favoriscono il benessere dei cittadini, intervenendo sulla qualità dell'abitare stesso e delle relazioni interpersonali.



Ciò è reso possibile dalla promozione di pratiche di buon vicinato e di mutuo aiuto, prestando particolare attenzione ai bisogni specifici individuali e dei gruppi coinvolti.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
FONDAZIONE CASA LUCCA,
CORTILE CARRARA, PALAZZO DUCALE
0583 417963 info@fondazionecasalucca.it
U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA
0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it
0583 442932 fbattaglia@comune.lucca.it



PROGETTI DI CO - HOUSING

COSA SONO

I Co - housing, ovvero forme di coabitazione solidale, sono una dimensione sociale del vivere il cui scopo fondamentale è quello di porre le basi per una quotidianità più sostenibile che possa garantire ai partecipanti un maggior benessere sotto diversi aspetti.

Molti progetti abitativi sperimentati dall'Amministrazione Comunale in questo campo mirano ad assicurare ai protagonisti, in prevalenza famiglie e nuclei mono - genitoriali, la sostenibilità economica dell'abitare, senza escludere la possibilità di un aiuto e di un sostegno reciproco nell'organizzazione e nella gestione delle incombenze e delle necessità di tutti i giorni.

Non mancano sul territorio esperienze che riguardano in primis gli anziani. Per alcuni di loro, il Co - housing può infatti essere una valida alternativa per mantenere la propria autonomia senza dover fare i conti con la solitudine. Una soluzione in grado di far crescere nei conviventi sia un più forte senso di sicurezza e serenità, derivante dallo stare assieme durante l'intera giornata, sia la socialità.



PROGETTI DI CO - HOUSING

Una particolare tipologia di Co - housing è infine rappresentata da progettualità di abitare supportato, destinate a coloro si trovano a fronteggiare realtà di marginalità e vulnerabilità.

In questi casi, l'essere o il restare soli può infatti determinare un ulteriore aggravarsi della condizione personale, soprattutto qualora sia caratterizzata, oltre che da difficoltà economiche, relazionali, generazionali o di scarsa qualificazione professionale, anche da problemi psichici o da diverse forme di dipendenza.

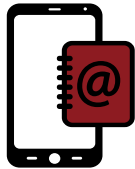
Tutti questi elementi concorrono a consolidare situazioni di esclusione sociale, fragilità economica, nonché privazione di reti formali e informali di sostegno.

La coabitazione inserita in specifici percorsi, seguita passo dopo passo da Servizi Sociali e Socio - Sanitari, può dunque costituire un'occasione di reinserimento nel tessuto sociale, una nuova opportunità di re - inclusione nella società che inizia dal misurarsi con la condivisione dello spazio abitativo e della routine quotidiana.



PROGETTI DI CO - HOUSING

A dar vita a tutte queste varie declinazioni di Co - Housing è stata ed è tutt'ora la collaborazione tra diversi soggetti: dai Servizi Sociali Comunali, a Fondazione Casa Lucca, a cui si aggiungono l'Azienda Usl Toscana Nord - Ovest ed E.R.P. Lucca S.r.l., coinvolti nell'avvio di tre progetti di abitare supportato.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
FONDAZIONE CASA LUCCA,
PIAZZALE CARRARA, PALAZZO DUCALE
0583 417963 info@fondazionecasalucca.it
U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA
0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it
0583 442932 fbattaglia@comune.lucca.it



INTERVENTI PER PERSONE SENZA DIMORA: HOUSING FIRST

COS'È

Si tratta di un modello innovativo di intervento per il contrasto alla grave marginalità sociale. È basato sul collocamento di cittadini senza dimora in appartamenti, allo scopo di favorirne il benessere e di garantire loro condizioni di vita più dignitose.

L'inserimento abitativo rappresenta il punto di partenza di percorsi di integrazione sociale, affiancandosi e combinandosi a processi di accompagnamento e supporto condotti da equipe multi - professionali, in una prospettiva sistemica ed ecologica.

Con i fondi europei PON - I FEAD, l'Amministrazione Comunale ha avviato alcune sperimentazioni di Housing First in collaborazione con Fondazione Casa Lucca. Il progetto è stato attivato coinvolgendo in un primo momento tre persone.

Nello specifico, le condizioni che i partecipanti sono chiamati ad accettare consistono nel contribuire alle spese di affitto e nell'accogliere una visita settimanale del team di professionisti di riferimento. Tale incontro, previamente programmato, permette l'osservazione della gestione dell'abitazione, nonché della condizione psico - emotiva e fisica dei soggetti interessati.



INTERVENTI PER PERSONE SENZA DIMORA: HOUSING FIRST

In questi momenti di confronto, gli operatori hanno non solo l'opportunità di verificare i progressi fatti rispetto a eventuali obiettivi precedentemente stabiliti, ma anche quella di offrire sostegno in qualsiasi ambito.

In tal modo viene dunque garantito un aiuto strumentale ed emotivo volto a incoraggiare i singoli nella riattivazione di quelle competenze pratiche che il normale svolgimento di attività di routine richiede, come occuparsi della casa e della propria igiene personale.

La fiducia in se stessi e lo spirito di iniziativa vengono valorizzati, assicurando una maggior presenza laddove ce ne sia più bisogno, per esempio relativamente alle questioni più complesse legate all'alloggio, all'assistenza sanitaria, all'assunzione di farmaci, alla ricerca di un'occupazione, alla gestione del tempo libero e delle relazioni familiari e sociali.



**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
FONDAZIONE CASA LUCCA,
PIAZZALE CARRARA, PALAZZO DUCALE
0583 417963 info@fondazionecasalucca.it
U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA
0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it
0583 442932 fbattaglia@comune.lucca.it**



INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE

L'Amministrazione Comunale riserva una particolare attenzione alle esigenze dei cittadini gravemente svantaggiati. A condividere con lei il compito di fornire risposte adeguate sono numerose organizzazioni del Terzo Settore che si occupano di marginalità.

Con loro, il Comune di Lucca ha instaurato e rafforzato un proficuo rapporto di collaborazione, con un conseguente grande apporto in termini di sussidiarietà orizzontale sul fronte dell'inclusione sociale.

A questo proposito, le co - progettualità attualmente in essere sono molteplici e riguardano:

- **INTERVENTI PER DONNE SOLE IN STATO DI DIFFICOLTÀ**
- **INTERVENTI PER LA MARGINALITÀ ESTREMA**
- **INTERVENTI PER ROM, SINTI E CAMMINANTI**
- **INTERVENTI PER DETENUTI ED EX DETENUTI**
- **INSERIMENTO LAVORATIVO E PROGETTO “VENTAGLIO”**



INTERVENTI PER DONNE SOLE IN STATO DI DIFFICOLTÀ

COSA SONO

Sono interventi mirati alla salvaguardia, alla tutela e alla sicurezza di donne sole e/o con figli minori che si trovano in una condizione di marginalità dovuta a un disagio economico e sociale. Talvolta, ad aggravare questo quadro possono essere violenze e/o l'assenza di un contesto abitativo tutelante.

Nei loro confronti, l'Amministrazione, coadiuvata da Enti del Terzo Settore, offre servizi di accoglienza residenziale finalizzati ad accompagnare i soggetti interessati fuori dalla situazione di difficoltà e verso una nuova autonomia.

STRUTTURE E SERVIZI

Gli spazi pensati per questo tipo di sostegno sono i seguenti:

- **“Alma Domus”**

Casa di accoglienza dedicata a donne immigrate con bambini; è in grado di recepire fino a un massimo di undici ospiti. Questo progetto si avvale anche di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica nel quartiere di San Vito gestito dall'associazione Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati (G.V.A.I.).

- **“Casa Betania”**

Struttura di accoglienza a bassa soglia gestita dalla Caritas Diocesana di Lucca. Conta cinque posti letto riservati a donne sole e/o con bambini.



INTERVENTI PER DONNE SOLE IN STATO DI DIFFICOLTÀ

- **Progetto “aTe”**

Progetto di accoglienza gestito da Ce.I.S. - Gruppo "Giovani e Comunità" rivolto a donne sole e/o con figli minori a carico in situazione di momentaneo disagio sociale. I posti disponibili al suo interno sono sei.

COME SI ACCEDE

Per poter beneficiare di tali opportunità è necessario rivolgersi al Servizio Sociale Territoriale. L'inserimento avviene previa decisione del coordinatore dei Servizi Sociali Comunali, il quale elabora un progetto individuale insieme all'Assistente Sociale titolare del caso, all'Assistente Sociale referente per la struttura individuata come più idonea e al coordinatore della stessa.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA

0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it

0583 442932 fbattaglia@comune.lucca.it



INTERVENTI PER LA MARGINALITÀ ESTREMA

COSA SONO

Il Comune di Lucca non lascia indietro quei cittadini gravemente svantaggiati e che vivono situazioni di marginalità estrema. Per tutti coloro che si trovano in una condizione di senza dimora, l'Amministrazione Comunale, assieme a diverse organizzazioni del Terzo Settore, ha infatti dato vita a una rete di servizi a bassa soglia in grado di rispondere ai loro bisogni primari.

Grazie a questo impegno congiunto, è possibile per molti trovare un luogo in cui dormire, mangiare, fare una doccia, lavare i propri indumenti o ricevere un primo orientamento ai servizi disponibili.

Le realtà attive su questo fronte, unite nel Tavolo Marginalità, si confrontano periodicamente, condividendo gli esiti del lavoro fatto e i riscontri che quest'ultimo ha sul campo.

STRUTTURE E SERVIZI

Ecco di seguito un elenco degli interventi attuati:

- **Dormitori permanenti per uomini**
 - Presso l'associazione "Casa della Carità"- Diocesi di Lucca, Via Brunero Paoli, n. 3, Lucca Centro;
 - Asilo Notturmo presso Croce Verde P.A. Lucca, Viale Castracani, n. 468/D.



INTERVENTI PER LA MARGINALITÀ ESTREMA

- **Dormitori straordinari legati al Piano Freddo (apertura solo nei mesi invernali)**
 - Per uomini, presso l'Azienda Carlo Del Prete ASP, Viale Carlo Del Prete, n. 718;
 - Per donne, presso Croce Verde P.A. Lucca, Viale Castracani, n. 468/D.
- **Mensa a pranzo**
 - Gestita dall'associazione "Casa della Carità" - Diocesi di Lucca, Via dei Fossi, n. 170, Lucca Centro.
- **Spazio Servizi Diurni (docce, lavanderia, accoglienza e orientamento ai servizi territoriali)**
 - Gestito dall'Ufficio Pastorale Caritas, in collaborazione con l'associazione "Casa Della Carità", Via Brunero Paoli, n. 3, Lucca Centro.

COME SI ACCEDE

Per potersi avvalere di queste opportunità è sufficiente rivolgersi direttamente ai soggetti gestori.

PIANO FREDDO

Il Piano Freddo è un progetto nato nel 2018 dall'idea di superare la gestione emergenziale del riparo notturno per i mesi dell'anno in cui il clima è più rigido. A protezione di tutti coloro che vivono in strada, si è dunque deciso di offrire una risposta più articolata al gelo invernale: non più soli posti letto aggiuntivi nei dormitori esistenti, ma una vera e propria serie integrata di servizi ad hoc.



INTERVENTI PER LA MARGINALITÀ ESTREMA

Il Piano Freddo è finanziato dalla Regione Toscana con fondi PON-I FEAD e ha come destinatari quegli adulti che affrontano una situazione di intensa deprivazione economica e materiale e che sono perciò fortemente esposti al rischio di piena esclusione sociale.

Oltre ai due dormitori straordinari sopra citati, l'iniziativa consta di:

- **Unità di Strada**

Attiva tre sere a settimana per portare viveri, coperte e quanto necessario a coloro che vivono in strada.

- **Numero Verde 800 662 999**

In grado di dare informazioni su tutti i servizi a bassa soglia disponibili sul territorio.

- **Distribuzione di kit**

Composti da beni di prima necessità (coperte, prodotti igienici e biancheria), sono stati inizialmente consegnati durante il Piano Freddo; ne sono state successivamente fornite anche le associazioni che si occupano dei servizi di prima accoglienza e di supporto alla gestione di emergenze legate anche al periodo estivo.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA

0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it

0583 442932 fbattaglia@comune.lucca.it



INTERVENTI PER ROM, SINTI E CAMMINANTI

COSA SONO

Sono molte le azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale in favore di Rom, Sinti e Camminanti. I progetti realizzati nell'ultimo biennio con specifici fondi regionali, denominati "So - stare ai Margini" e " So - stare ai Margini 2019", hanno permesso di:

- agevolare l'inserimento di alcune famiglie in contesti abitativi stabili;
- agire direttamente negli insediamenti dove molti nuclei abitano, migliorandone la viabilità e riqualificandone alcune aree. Molte energie sono state spese per favorire la socialità e l'integrazione dei minori, allestendo spazi adeguati allo scopo.

SCOLARIZZAZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Tra i principali obiettivi degli interventi approntati nei tre campi presenti nel territorio lucchese, vi sono certamente la scolarizzazione e la socializzazione dei più giovani. In questa partita è coinvolto in prima linea il Servizio Sociale Territoriale Comunale, coadiuvato dall'Arcidiocesi di Lucca - Ufficio Pastorale Caritas.



INTERVENTI PER ROM, SINTI E CAMMINANTI

Negli ultimi due anni, grazie ai finanziamenti della Regione Toscana destinati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, è stato possibile incrementare la presenza di educatori e animatori sociali impegnati in attività di supporto disciplinare, sia in classe che nello studio individuale.

A favore del medesimo target sono stati realizzati anche laboratori di vario genere e iniziative di sostegno alla genitorialità in grado di coinvolgere le loro famiglie.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA
0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it
0583 442932 fbattaglia@comune.lucca.it



INTERVENTI PER DETENUTI ED EX DETENUTI

COSA SONO

Il carcere è una realtà con cui il Comune ha creato nel tempo una stretta relazione, collaborando con la Casa Circondariale San Giorgio e il Gruppo Volontari Carcere (G.V.C.). Le iniziative realizzate in questo ambito mirano alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla tutela dei diritti di detenuti ed ex detenuti.

A partire dal 2014, l'Amministrazione Comunale sostiene “Una città per l'integrazione di detenuti e internati”, progetto che considera il lavoro come base del processo di reinserimento sociale delle persone che hanno commesso reati.

È infatti in questa ottica che vengono finanziate attività educative e ricreative dedicate ai carcerati, finalizzate non solo a migliorare la qualità della loro permanenza all'interno della struttura, ma anche a porre le fondamenta per un migliore reintegro nella comunità una volta terminata la pena.



INTERVENTI PER DETENUTI ED EX DETENUTI

Uno dei principali strumenti per condurre questo tipo di interventi è rappresentato da Casa San Francesco, luogo di accoglienza per detenuti ed ex detenuti gestito dal G.V.C. L'ente comunale la supporta con convinzione, facendo tra l'altro parte del suo Comitato Consuntivo e di Indirizzo Strategico.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA
0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it
0583 442932 fbattaglia@comune.lucca.it



INSERIMENTO LAVORATIVO E PROGETTO "VENTAGLIO"

COS'È

Il progetto "Ventaglio" ha come obiettivo quello di promuovere il reinserimento nel mercato del lavoro di quelle persone che si trovano in condizioni economiche di grave disagio e fuori dai circuiti occupazionali. Le cause possono essere legate all'età, alla situazione di svantaggio sociale o ad altri fattori.

I settori che questa iniziativa abbraccia sono prevalentemente quelli nei quali operano cooperative sociali in grado di assumere soggetti segnalati dal Servizio Sociale, con l'attivazione di un pacchetto lavoro pensato appositamente per loro.

Un ulteriore ambito è quello riguardante i siti di ERP. I lavoratori a essi destinati svolgono semplici opere di manutenzione ordinaria negli spazi comuni e azioni di contrasto al degrado, contribuendo così alla pulizia, al decoro, alla cura e al buon funzionamento delle aree interne ed esterne.

A completare il quadro sono attività di supporto ai progetti di coabitazione ed emergenza abitativa, nonché piccoli interventi in alloggi privati o in situazioni segnalate dai cittadini.



INSERIMENTO LAVORATIVO E PROGETTO "VENTAGLIO"

Complessivamente, nel biennio 2018 - 2019, il progetto "Ventaglio" ha consentito a uomini e donne, per un totale di diciotto individui, di cogliere importanti opportunità occupazionali. Sei di loro hanno addirittura potuto recuperare una stabilità economica grazie a una assunzione a tempo indeterminato.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA
0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it
0583 442932 fbattaglia@comune.lucca.it



INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER LA POPOLAZIONE STRANIERA

COSA SONO

Sul nostro territorio non restano senza risposta le esigenze delle persone straniere. Sono infatti molti gli interventi promossi dall'Amministrazione Comunale in favore di adulti, minori non accompagnati, richiedenti o titolari di protezione internazionale e beneficiari di protezione umanitaria.

Tra questi è importante menzionare l'adesione del Comune al sistema SIPROIMI/EX SPRAR (Sistema di Protezione di Richiedenti Protezione Internazionale e Minori Stranieri non Accompagnati), avvenuta nell'anno 2018. In questo ambito sono compresi progetti di accoglienza integrata rivolti a richiedenti di protezione internazionale, gestiti direttamente dall'ente locale e finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo.

A questo proposito, le domande di contributo presentate al Ministero dell'Interno sono state tre. Ad oggi è stata approvata solo quella relativa all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, per un massimo di sedici posti destinati unicamente a ragazzi.

Le attività svolte per i cittadini stranieri non si limitano però soltanto a questo.



INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER LA POPOLAZIONE STRANIERA

Da anni, grazie al prezioso supporto del Terzo Settore, vengono offerti loro non solo vitto e alloggio, ma anche mediazione linguistico - culturale, accompagnamento all'inserimento lavorativo, sociale e abitativo, orientamento ai servizi, formazione e qualificazione professionale, tutela psico - socio - sanitaria e tutela legale.

A essere promosso è dunque un metodo incentrato sul superamento di un approccio emergenziale all'immigrazione, considerata invece come una realtà ordinaria.

STRUTTURE E SERVIZI

Ecco di seguito le strutture residenziali di accoglienza attivate attraverso co - progettualità con alcuni enti del Terzo Settore:

- **Casa Accoglienza "Alma Domus"**

Opera a favore di donne immigrate con bambini. La gestione è a carico dell'associazione Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati (G.V.A.I.).

- **Centro "SIRIS"**

Ospita neo - maggiorenni in uscita dalle strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati che non sono ancora pronti alla piena autonomia. È gestito dal G.V.A.I.



INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER LA POPOLAZIONE STRANIERA

- **Appartamento “Legami sociali”**

Accoglie migranti vulnerabili in uscita dal sistema dei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) che necessitano di uno spazio protetto nel quale provare a sviluppare dei percorsi di inserimento nel tessuto territoriale. A occuparsene è il Ce.I.S - Gruppo "Giovani e Comunità".

- **Struttura di accoglienza in Via Brunero Paoli**

Destinata a uomini immigrati, può ospitare fino a un massimo di undici persone. È gestita dal G.V.A.I.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

U.O. 2.2 SERVIZI DI HOUSING SOCIALE - UFFICIO CASA

0583 442551 sprar@comune.lucca.it

0583 442072 socialecasa@comune.lucca.it



REGISTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

La L.R.T. n. 22 del 3 marzo 2015 ha attribuito ai Comuni capoluogo di Provincia le funzioni per la tenuta degli Albi Regionali del Terzo Settore, in continuità con l'esercizio già di competenza degli enti provinciali.

Il D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha successivamente provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia.

In virtù di queste novità normative, gli attuali Registri Regionali saranno in futuro sostituiti dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Fino a quando il RUNTS non diventerà però operativo, le associazioni rimarranno iscritte nei Registri esistenti e continuerà a trovare applicazione la disciplina previgente.

Ecco di seguito un excursus sui Registri e gli Albi Regionali in essere:

- **REGISTRO REGIONALE PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV)**
- **REGISTRO REGIONALE PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONALE SOCIALE (APS)**
- **ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI**



REGISTRO REGIONALE ODV

Sezione Provinciale di Lucca (L.R.T. 28/93 e ss. mm.)

REQUISITI

Possono chiedere l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato le associazioni che, al momento della richiesta, siano costituite e operanti da almeno sei mesi (termine non richiesto invece per l'iscrizione di organizzazioni aderenti ad associazioni o federazioni di cui al c. 9, art. 4, L.R.T. 28/93). Oltre a ciò, il loro Statuto deve contenere espressamente gli elementi previsti dalla L.R.T. 28/93.

ITER PER L'ISCRIZIONE

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata al Comune dove l'associazione ha la sua sede. Quest'ultimo, entro tre giorni, la trasmette all'Amministrazione Comunale di Lucca, che a sua volta, entro i successivi novanta giorni, accertato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, procede all'iscrizione nel suddetto Registro. Durante l'istruttoria, comunque non oltre trenta giorni dal sopraggiungere della richiesta, il Comune in cui si trova la sede dell'associazione stessa dovrà esprimere un parere in merito alla sua presenza e operatività sul territorio.

Se non sussistono i requisiti, il Comune capoluogo può richiedere modifiche o integrazioni alla documentazione fornita (in tal caso l'iter viene sospeso fino alla consegna del materiale atteso) o non accogliere l'istanza, motivando il diniego. Gli atti prodotti sono infine inviati al soggetto direttamente interessato.



REGISTRO REGIONALE ODV

Sezione Provinciale di Lucca (L.R.T. 28/93 e ss. mm.)

REVISIONE ANNUALE

Per la propria permanenza all'interno del Registro, le associazioni iscritte entro il 31 dicembre dell'anno precedente sono tenute a presentare al Comune capoluogo la documentazione atta a comprovare il sussistere dei requisiti inizialmente richiesti. A questo obbligo è necessario adempiere annualmente, entro la data del 30 giugno. In caso contrario si incorre nella CANCELLAZIONE.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge dell'11 agosto 1991, n. 266 - Legge Quadro sul Volontariato.
- L.R.T. del 26 aprile 1993, n. 28 e successive modifiche - Istituzione del Registro Regionale delle Organizzazioni del Volontariato.
- L.R.T. dell'1 marzo 2016, n. 21 - Riordino delle funzioni di tenuta degli Albi Regionali del Terzo Settore ai sensi della L.R. 22/2015. Modifiche alle Leggi Regionali 28/1993, 87/1997 e 42/2002.
- D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

U.O. 2.2 SERVIZI HOUSING SOCIALE - UFFICIO REGISTRI TERZO SETTORE

VIA S. GIUSTINA 32 - LUCCA

0583 442974 dfontana@comune.lucca.it



REGISTRO REGIONALE APS

Sezione Provinciale di Lucca (L.R.T. 42/2002 e ss. mm.)

STRUTTURA

Il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale è suddiviso in tre sezioni:

- Sezione A: associazioni costituite da almeno un anno, con sede legale nel territorio provinciale e con un numero di associati non inferiore a diecimila. In alternativa, associazioni con una presenza organizzata in almeno tre Province, costituite da almeno tre anni e che dimostrano di aver svolto attività continuativa in questo periodo.
- Sezione B: associazioni costituite da almeno un anno, con sede legale nel territorio provinciale, che non soddisfano le ulteriori condizioni richieste per l'iscrizione alla Sezione A (cioè aventi un numero di associati inferiore a diecimila e senza una presenza organizzata in almeno tre Province).
- Sezione C: articolazioni territoriali (o sedi operative) di un'associazione iscritta al Registro Nazionale delle APS di cui all'art. 7 della Legge n. 383/2000 attive nel territorio provinciale da almeno un anno.

REQUISITI

Non sono considerate associazioni di promozione sociale quelle che hanno come finalità la tutela esclusiva degli interessi economici degli associati e quelle che impongono limitazioni alla possibilità di associarsi, mettendo in atto comportamenti discriminatori di qualsiasi natura.



REGISTRO REGIONALE APS

Sezione Provinciale di Lucca (L.R.T. 42/2002 e ss. mm.)

Rappresenta un requisito per l'iscrizione il fatto che lo Statuto dell'associazione contenga espressamente gli elementi previsti dalla L.R.T. 42/2002.

ITER PER L'ISCRIZIONE

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata al Comune dove l'associazione ha la sua sede. Quest'ultimo, entro tre giorni, la trasmette all'Amministrazione Comunale di Lucca, che a sua volta, entro sessanta giorni, verifica la conformità alla Legge dello Statuto e la completezza della documentazione. In base all'esito di tale controllo, l'ufficio competente può procedere all'iscrizione, oppure richiedere eventuali modifiche o integrazioni (in tal caso l'iter viene sospeso fino alla consegna del materiale atteso), o ancora non accogliere l'istanza, motivando il diniego. Gli atti prodotti sono successivamente inviati al soggetto direttamente interessato.

REVISIONE ANNUALE

Per la propria permanenza all'interno del citato Registro, le associazioni iscritte entro il 31 luglio dell'anno precedente sono tenute a presentare al Comune capoluogo la documentazione atta a comprovare il sussistere dei requisiti inizialmente richiesti. A questo obbligo è necessario adempiere annualmente, entro la data del 31 gennaio. In caso contrario si incorre nella CANCELLAZIONE.



REGISTRO REGIONALE APS

Sezione Provinciale di Lucca (L.R.T. 42/2002 e ss. mm.)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge del 7 dicembre 2000, n. 383 - Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale.
- L.R.T. del 9 dicembre 2002, n. 42 - Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale.
- L.R.T. dell'1 marzo 2016, n. 21 - Riordino delle funzioni di tenuta degli Albi Regionali del Terzo Settore ai sensi della L.R. 22/2015. Modifiche alle Leggi Regionali 28/1993, 87/1997e 42/2002.
- D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

U.O. 2.2 SERVIZI HOUSING SOCIALE - UFFICIO REGISTRI TERZO SETTORE

VIA S. GIUSTINA 32 - LUCCA

0583 442974 dfontana@comune.lucca.it



ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI

Sezione Provinciale di Lucca (L.R.T. 58/18)

STRUTTURA

L'Albo Regionale delle Cooperative e dei Consorzi Sociali è suddiviso in tre sezioni:

- Sezione A: cooperative che gestiscono servizi socio - sanitari ed educativi costituite da almeno sei mesi.
- Sezione B: cooperative sociali che svolgono attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Queste ultime devono rappresentare almeno il 30% del numero complessivo dei lavoratori.
- Sezione C: consorzi di cooperative la cui base sociale è formata almeno per il 70% da cooperative iscritte all'Albo.

REQUISITI

Ai sensi della Legge 381/1991 e della L.R.T. 58/18, le cooperative sociali si caratterizzano per avere tra i loro scopi il perseguimento dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

Per iscriversi all'Albo (condizione imprescindibile per la stipula di convenzioni con gli Enti Pubblici) è necessario soddisfare i requisiti previsti dalla Legge 381/91 e dalla L.R.T. 58/18.



ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI

Sezione Provinciale di Lucca (L.R.T. 58/18)

ITER PER L'ISCRIZIONE

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata al Comune dove la cooperativa o il consorzio hanno la loro sede; quest'ultimo, entro tre giorni, la trasmette al Comune capoluogo. L'iter si conclude nell'arco di sessanta giorni, salvo sospensioni per eventuali richieste di integrazione della documentazione.

Gli atti di iscrizione, modifica o cancellazione sono inviati al soggetto direttamente interessato, al Registro delle Imprese presso la CCIAA, all'Ufficio Territoriale del Lavoro e al Presidente della Giunta Regionale.

REVISIONE ANNUALE

Ogni anno, le cooperative sociali sono tenute a fornire al Comune capoluogo il materiale necessario a comprovare il permanere dei loro requisiti iniziali. In caso di inadempimento si incorre nella CANCELLAZIONE, procedura che comporta conseguentemente l'obbligo di risoluzione dei rapporti convenzionali in atto per gli Enti Pubblici operanti nel territorio regionale.



ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI

Sezione Provinciale di Lucca (L.R.T. 58/18)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge dell'8 novembre 1991, n. 381 – Disciplina delle Cooperative Sociali.
- L.R.T. del 31 ottobre 2018, n. 58 – Norme per la Cooperazione Sociale in Toscana.
- D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

U.O. 2.2 SERVIZI HOUSING SOCIALE - UFFICIO REGISTRI TERZO SETTORE

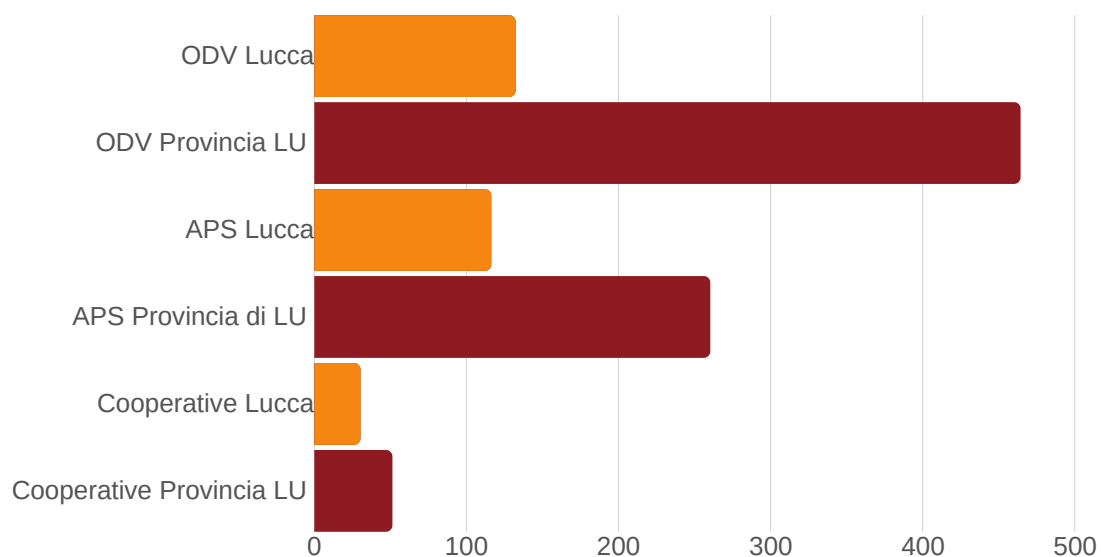
VIA S. GIUSTINA 32 - LUCCA

0583 442974 dfontana@comune.lucca.it



DATI REGISTRI ENTI TERZO SETTORE Sezione Provinciale di Lucca

Ecco di seguito un grafico che illustra i dati relativi agli enti del Terzo Settore presenti sul territorio comunale e provinciale alla data dell'1 gennaio 2020.





ENTI CONVENZIONATI

Ecco di seguito l'elenco degli enti convenzionati con l'U.O. 2.2 Housing Sociale:

A.S.P. CARLO DEL PRETE

Si tratta di un'azienda pubblica di servizi alla persona costituita nel gennaio 2006 presso la quale attualmente è presente una comunità educativa per minori.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
CARLO DEL PRETE

Membro del Tavolo Marginalità, ha aderito al Piano Freddo mettendo a disposizione una parte del proprio immobile. Nei periodi dal clima più rigido, tale area, separata e dotata di ingresso indipendente, viene dunque destinata a dormitorio straordinario per vulnerabili.

ASSOCIAZIONE ONDA ESPRESSIVA

È un'associazione di volontariato costituita nel 2010 con l'intento di rafforzare il senso di comunità locale e favorire il protagonismo delle nuove generazioni. Dal 2012 gestisce il centro di aggregazione polivalente denominato "Foro Giovani", all'interno della struttura del Foro Boario.

Collabora inoltre con l'Amministrazione Comunale per riportare in auge un luogo situato nel centro storico della città, da tempo dismesso: la Saletta Corte dell'Angelo.

Attraverso la realizzazione di eventi, di cui l'associazione cura l'organizzazione, la promozione e la gestione, si intende infatti restituire agli adolescenti lucchesi uno spazio di crescita, sia personale che comunitaria.





ENTI CONVENZIONATI

CARITAS DIOCESANA LUCCA

L'Ufficio Pastorale Caritas dell'Arcidiocesi di Lucca è impegnato sul campo per rispondere ai bisogni di chi si trova in situazione di povertà o disagio. A tal proposito, uno dei suoi principali e più capillari strumenti è rappresentato dalla rete dei Centri d'Ascolto, diffusi su tutto il territorio.



Opera inoltre in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale attraverso una molteplicità di servizi gestiti in convenzione: dalle strutture di accoglienza, ai progetti di scolarizzazione di Rom, Sinti e Camminanti, dalla partecipazione attiva al Tavolo Marginalità, alla gestione dello Spazio Servizi Diurni.

CASA DELLA CARITÀ

Si tratta di un'opera sociale della Diocesi di Lucca nata nel 1993. Attraverso l'operato di numerosi volontari, offre servizi a bassa soglia gestiti in convenzione con l'Amministrazione Comunale, tra cui, in particolare, quelli di mensa e dormitorio.



Ha collaborato all'apertura dello Spazio Servizi Diurni in via Brunero Paoli e contribuisce alla sua attività, partita nel mese di marzo 2020.

Casa della Carità è partner attivo del Tavolo Marginalità.



ENTI CONVENZIONATI



Ce.I.S. - GRUPPO "GIOVANI E COMUNITÀ"

Associazione di volontariato costituita nel 1976, è in prima linea nella realizzazione di percorsi di accompagnamento e supporto rivolti a persone in situazioni di fragilità ed emarginazione. Collabora con il Comune di Lucca gestendo progetti legati all'accoglienza di donne e migranti vulnerabili. Dal 2019 fa parte del Tavolo Marginalità.

CROCE VERDE PUBBLICA ASSISTENZA LUCCA

La Croce Verde Pubblica Assistenza Lucca è una storica realtà presente sul territorio dalla fine dell'Ottocento. Da tempo convenzionata con l'Amministrazione Comunale, è impegnata nei settori sociale, sanitario, educativo e di protezione civile. Nella sua sede di Viale Castracani 468/D ospita l'Asilo Notturmo, con cui offre ricovero a quanti non abbiano i mezzi per procurarselo direttamente. Si tratta di un servizio che riveste una notevole importanza, anche in relazione al costante incremento del flusso migratorio e delle situazioni di povertà alimentare.

Membro del Tavolo Marginalità, la Croce Verde ha aderito al Piano Freddo mettendo a disposizione un modulo appartamento per sole donne.





ENTI CONVENZIONATI

FONDAZIONE CASA LUCCA

Costituita nel 2007, è un ente partecipato da soggetti pubblici e del Terzo Settore che cooperano per far fronte comune alle emergenze abitative presenti nella provincia di Lucca.

Svolge attività di accompagnamento e orientamento ai servizi nelle situazioni di disagio abitativo, nonché iniziative di mediazione socio - abitativa negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e nei diversi progetti specifici sull'abitare. Si occupa inoltre della realizzazione e della gestione di un patrimonio immobiliare destinato a dare ospitalità di breve, medio e lungo periodo (alloggi a canone sociale, abitazioni per accoglienze temporanee e progetti di Co - housing).

Aderisce al Tavolo Marginalità.



G.V.A.I. GRUPPO VOLONTARI ACCOGLIENZA IMMIGRATI

È un'opera sociale della Diocesi di Lucca creata nel 1990 per offrire ascolto e sostegno ai migranti in stato di disagio socio - economico. Gestisce strutture di accoglienza e servizi a bassa soglia per uomini, donne e minori stranieri non accompagnati.

Fa parte del Tavolo Marginalità.





ENTI CONVENZIONATI

G.V.C. GRUPPO VOLONTARI CARCERE

Si tratta di un'opera diocesana formata nel 1987 con un duplice scopo: da una parte, dare sostegno e garantire la promozione umana delle persone detenute, dall'altra, rendere partecipe la cittadinanza rispetto alle problematiche legate al carcere e alle condizioni di chi lo abita. Tutto ciò viene realizzato sia attraverso visite dei volontari presso la Casa Circondariale San Giorgio, sia attraverso attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione.

Dal 1991, il G.V.C. gestisce Casa San Francesco, struttura di accoglienza per detenuti ed ex detenuti che offre non solo assistenza morale e materiale agli ospiti, ma anche percorsi di reinserimento nel tessuto sociale.





TAVOLO MARGINALITÀ

Riportiamo a seguire la lista dei soggetti che compongono il Tavolo Marginalità e partecipano al Piano Freddo:

- Croce Verde P.A. Lucca
- Caritas Diocesana
- Fondazione Casa Lucca
- G.V.A.I. (Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati)
- Comunità di Sant'Egidio
- Croce Rossa Italiana
- Misericordia Lucca
- A.S.P. Carlo Del Prete
- Cooperativa Sociale "L'impronta"
- Casa della Carità
- Associazione Protezione Civile - Radio Club
- CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta)
- Chiesa Valdese
- Parrocchia del Centro Storico di Lucca
- A.N.P.A.N.A. (Associazione Nazionale Protezione Animali, Natura, e Ambiente)
- Croce Verde P.A. Ponte a Moriano
- VALPAC (Protezione Ambientale Civile Valfreddana)



ORGANIZZAZIONI SINDACALI

A condividere le finalità dell'U.O. 2.2 sono le maggiori sigle sindacali provinciali e regionali. Tale comunione d'intenti è stata ufficialmente suggellata con la sottoscrizione del Protocollo di Contrattazione Sociale Territoriale, avvenuta il 14 gennaio 2019.

Firmando questo Protocollo d'Intesa, Amministrazione Comunale e Sindacati hanno messo nero su bianco la loro visione comune in merito a diversi aspetti che interessano trasversalmente la collettività, tra cui anche quelli relativi alle politiche della casa.

Dalla valorizzazione dell'edilizia residenziale pubblica, al sostegno alla locazione, fino agli interventi di supporto per far fronte a situazioni di sfratto, soprattutto nei casi di morosità incolpevole. Sono molti i fronti in cui la strategia e l'impostazione scelti dal Comune si sposano con le priorità delle organizzazioni sindacali, incontrando dunque la loro soddisfazione e il loro appoggio.

Ecco di seguito i sindacati firmatari:

- CGIL Provinciale Lucca
- CISL Toscana Nord
- UIL Toscana Nord
- SPI CGIL Provincia di Lucca
- SPI CGIL Provincia di Lucca / LEGA Lucca - Pescaglia



ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- FNP CISL Toscana Nord
- UIL Pensionati - Segreteria Territoriale Lucca



Gli aspetti fondamentali che devono ispirare costantemente l'azione politica sono quelli relativi alla necessità di una nuova edilizia popolare, al sostegno alla locazione e all'emergenza sfratti.



ACCORDI TERRITORIALI

COSA SONO

Gli Accordi Territoriali sono intese raggiunte dalle associazioni di categoria per definire gli aspetti e le caratteristiche dei “contratti di locazione agevolati”, o “a canone concordato”, che possono essere stipulati a livello locale.

I suddetti contratti (Legge 431/1998) hanno una durata triennale e sono rinnovabili per ulteriori due anni (art. 2, comma 2). Sussiste la possibilità di una durata inferiore solo in casi particolari.

I canoni dei contratti di locazione agevolati sono tendenzialmente più bassi rispetto a quelli liberi, quindi più favorevoli per gli inquilini. Tale “sconto” viene compensato con agevolazioni fiscali previste per i proprietari.

Nello specifico, gli Accordi Territoriali dettano le regole per la definizione del canone concordato in base a:

- l’individuazione di zone omogenee;
- la determinazione della tipologia dell’immobile a seconda della presenza di elementi oggettivi;
- l’individuazione di fasce di oscillazione dei canoni espresse al metro quadro;
- il calcolo della superficie convenzionale.



ACCORDI TERRITORIALI

Il nuovo Accordo Territoriale del Comune di Lucca è stato firmato il 14 marzo 2019 ed è entrato in vigore l'1 aprile del medesimo anno. La sua sottoscrizione è stata il frutto di un intenso lavoro iniziato nell'estate 2018 con la promozione di un tavolo tecnico al quale l'Amministrazione Comunale lucchese ha invitato i rappresentanti locali delle principali organizzazioni della proprietà edilizia e delle associazioni sindacali degli inquilini, nonché gli Assessori degli altri Comuni della Piana.

Questa scelta, oltre a essere finalizzata al rinnovamento del precedente Accordo, voleva anche avviare un confronto che andasse oltre i confini comunali. L'intento era infatti quello di condividere strumenti tecnici e normativi, dunque criteri e modalità di azione su questo importante fronte.

Le sigle firmatarie per la proprietà edilizia sono state:

- A.S.P.P.I Lucca - Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari della Provincia di Lucca
- Associazione proprietà edilizia - Confedilizia della Provincia di Lucca
- CONFAPPI - Confederazione Piccola Proprietà Immobiliare
- U.P.P.I. Lucca - Unione Piccoli Proprietari Immobiliari

A seguire le associazioni sindacali degli inquilini coinvolte:

- SUNIA Provinciale di Lucca - Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari



ACCORDI TERRITORIALI

- SICET Lucca - Sindacato Inquilini Casa e Territorio
- UGL CASA Lucca - Segreteria Provinciale
- UNIAT Provinciale di Lucca - Unione Nazionale Inquilini, Ambiente e Territorio

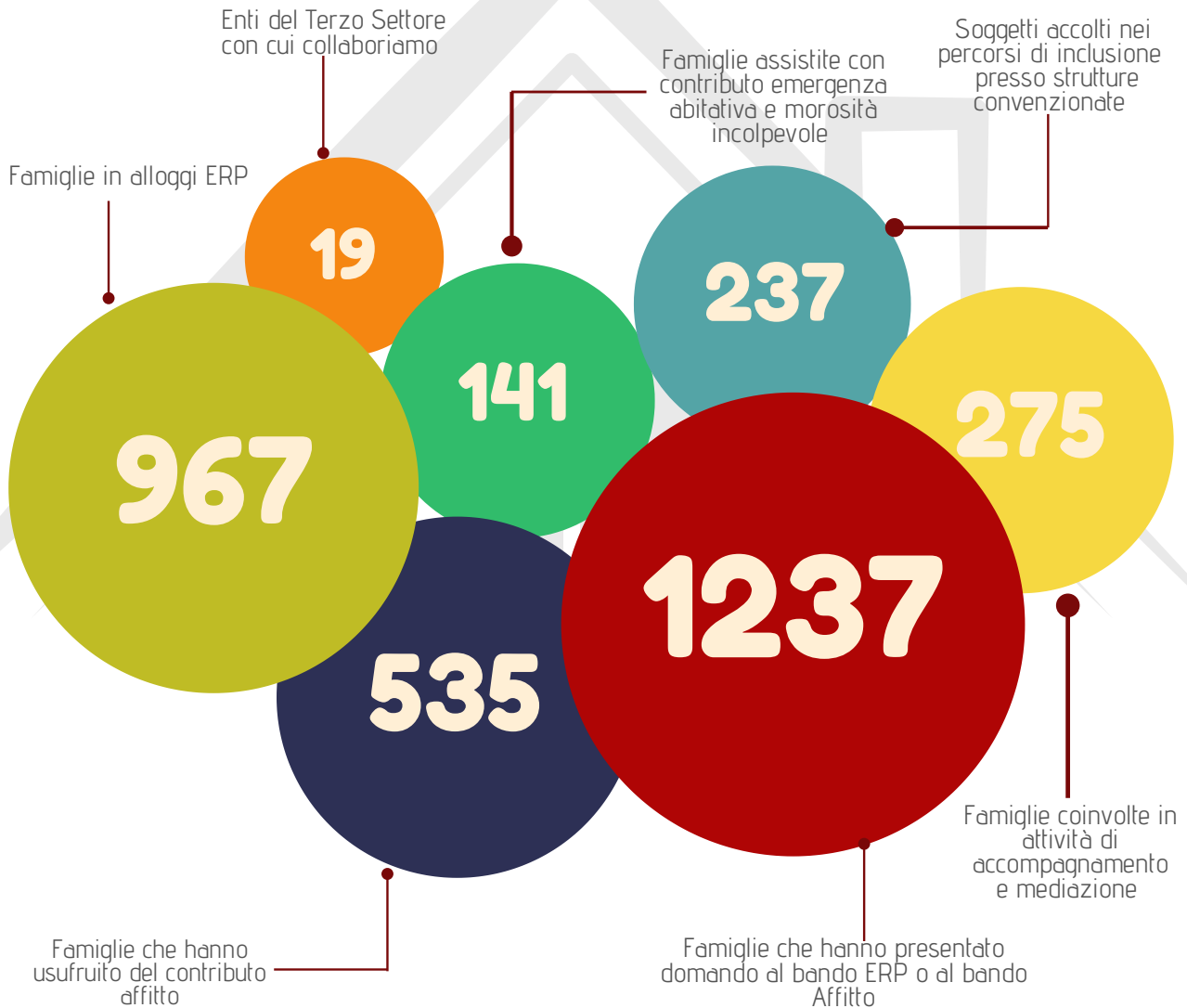
Questo nuovo Accordo ha apportato alcune modifiche alle regole per la determinazione del canone concordato, ma soprattutto ha dato attuazione alla principale novità contenuta nel Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2017, ovvero l'obbligo di una certificazione da parte di una delle organizzazioni firmatarie che attesti che il canone sia stato calcolato secondo i criteri contenuti nell'Accordo stesso.

Il testo integrale è disponibile sul sito web del Comune di Lucca.

COME SI ACCEDE

Chi intende sottoscrivere un contratto a canone concordato può rivolgersi a una delle organizzazioni firmatarie dell'Accordo.

I RISULTATI CONTANO



**I dati si riferiscono all'anno 2019

Indice

● INTRODUZIONE_____	pag. 5
● PREMESSA_____	pag. 7
● INTERVENTI EROGATI ATTRAVERSO BANDI PUBBLICI	
○ Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (Bando ERP)_____	pag. 11
○ Bando per l'assegnazione di contributi a integrazione del canone di locazione (Bando Affitto)_____	pag. 16
● INTERVENTI EROGATI AI CITTADINI IN CONDIZIONE DI DISAGIO ABITATIVO_____	pag. 21
○ Segretariato Sociale_____	pag. 22
○ Contributo affitto per emergenza abitativa_____	pag. 23
○ Contributo per morosità incolpevole_____	pag. 27
● INTERVENTI INNOVATIVI DI HOUSING SOCIALE_____	pag. 31
○ Agenzia Sociale per la Casa_____	pag. 33
○ Mediazione condominiale e sociale_____	pag. 35
○ Progetti di Co - housing_____	pag. 38
○ Interventi per persone senza dimora: Housing First_____	pag. 41
● INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE_____	pag. 43
○ Interventi per donne sole in stato di difficoltà_____	pag. 44
○ Interventi per la marginalità estrema_____	pag. 46
○ Interventi per Rom, Sinti e Camminanti_____	pag. 49
○ Interventi per detenuti ed ex detenuti_____	pag. 51
○ Inserimento lavorativo e progetto “Ventaglio”_____	pag. 53

• INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER LA POPOLAZIONE STRANIERA_____	pag. 55
• REGISTRI ENTI DEL TERZO SETTORE_____	pag. 58
◦ Registro Regionale ODV_____	pag. 59
◦ Registro Regionale APS_____	pag. 61
◦ Albo Regionale Cooperative Sociali e loro Consorzi_____	pag. 64
◦ Dati Registri Enti Terzo Settore_____	pag. 67
• ENTI CONVENZIONATI_____	pag. 68
• TAVOLO MARGINALITÀ_____	pag. 73
• ORGANIZZAZIONI SINDACALI_____	pag. 74
• ACCORDI TERRITORIALI_____	pag. 76
• I RISULTATI CONTANO_____	pag. 79



"Questa è la vera natura della casa: il luogo della pace; il rifugio non soltanto da ogni torto, ma anche da ogni paura, dubbio e discordia".

John Ruskin